

# Camicia Rossa



Do La7 Re- Sol7 Do

Quan-do la trom-ba so-na-vaal - l'ar-mi, con Ga-ri-bal-di cor-siar-ruo - lar-mi; la man mistrin-se con for-te

12 La7 Re- Sol7 Do Re7 Sol Re7 Sol Re

scos-sa e mi diè que-sta ca-mi-cia ros-sa. E al-l'i-stan-te che t'in-dos - sa - i, le brac-cia d'o-ro

23 Sol Sol7 Do La7 Re- Sol7 Do

ti ri-ca - ma - i, quan-doa Mi-laz - zo pas-sai ser-gen - te, ca - mi-cia ros - sa, ca - mi-ciar - den - te.

## ***Camicia Rossa (1860)***

Fra le canzoni dell'epica garibaldina, La "Camicia Rossa" è uno dei documenti più vivi e sintomatici, legato al suo tempo ed all'ambiente che lo produsse e lo diffuse. La "Camicia Rossa" è, nel testo, e nella musica, oltre che una bella canzone, un canto assolutamente esemplare del gusto risorgimentale, un dato tipico nelle qualità positive e in quelle negative. Il testo fu scritto dal segretario comunale garibaldino Rocco Traversa, la musica dal maestro Luigi Pantaleoni. Ebbe una grande diffusione nei giorni immediatamente seguenti l'impresa di Garibaldi in Sicilia e nel Meridione.

*Quando la tromba suonava all'armi  
con Garibaldi corsi a arruolarmi  
la man mi strinse con forte scossa  
e mi diè questa camicia rossa.  
E dall'istante che ti indossai,  
le braccia d'oro ti ricamai.*

*Quando a Milazzo passai sergente,  
camicia rossa, camicia ardente.  
Porti l'impronta di mia ferita,  
sei tutta lacera, tutta scucita.  
Per questo appunto mi sei più cara,  
camicia rossa, camicia rara.*